

VR 1.42

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Lunedì, 26 maggio 1969

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 850-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8503

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annua L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annua L. 14.530 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo - Per l'ESTERO I prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disgiudicati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 81/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 48/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Picca-pietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2840. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1968

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
5 novembre 1968, n. 1559.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale civile, con sede in Piombino Pag. 3123

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 novembre 1968, n. 1560.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale «Pietro Lucchesi», con sede in Pietrasanta Pag. 3123

1969

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
7 febbraio 1969, n. 232.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale degli infermi, con sede in Brisighella Pag. 3123

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
7 febbraio 1969, n. 233.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale civile «San Rocco», con sede in Fusignano Pag. 3124

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 febbraio 1969, n. 234.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale civile «San Pellegrino», con sede in Castiglione della Stiviere. Pag. 3124

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 febbraio 1969, n. 235.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale civile «Pietro Cosma», con sede in Camposampero Pag. 3125

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 febbraio 1969, n. 236.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale «Rosa Libri», con sede in Greve Pag. 3125

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 febbraio 1969, n. 237.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale civile, con sede in Scansano Pag. 3125

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
26 febbraio 1969, n. 238.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale «Santa Maria degli Angeli», con sede in Putignano Pag. 3126

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 marzo 1969.

Determinazione della denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso, loro ripartizione in gruppi e caratteristiche di ciascuna varietà. Pag. 3126

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 maggio 1969.

Scioglimento del consiglio provinciale di Trieste. Pag. 3129

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1969.

Sostituzione di un membro effettivo della commissione centrale per gli elenchi degli agenti marittimi raccomandati Pag. 3130

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1969.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro abitato e zone sottostanti nel comune di Boville Ernica. Pag. 3131

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1969.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del bosco di Olmè nel comune di Cessalto Pag. 3131

Responsabile della conservazione in purezza: dott. Alberto Trentin, Contrà Chioare, 13, Vicenza;

37) Frumento « Leone »

Origine della varietà: (S. Pastore × Funo) × Carne;

Responsabile della conservazione in purezza: dott. Alberto Trentin, Contrà Chioare, 13, Vicenza;

38) Frumento « Mara »

Origine della varietà: Autonomia × Aquila;
Responsabile della conservazione in purezza: Istituto di cerealicoltura M. A. di Frassineto - Fontarronco - Montagnano (Arezzo); Istituto di cerealicoltura Eredi A. di Frassineto - Frassineto (Arezzo);

39) Frumento « Conte Marzotto »

Origine della varietà: Mara × Impeto;
Responsabile della conservazione in purezza: dott. Marco Michahelles, via Benedetto Castelli, 17, Firenze;

40) Frumento « R. 37 »

Origine della varietà: 210 × (Akagomughi × Inallettabile 96);

Responsabile della conservazione in purezza: Società produttori sementi - Galleria del Reno, 3, Bologna;

41) Frumento « Patrizio 6 »

Origine della varietà: Eiti 6 × Cappelli;
Responsabile della conservazione in purezza: dott. Francesco Casale, via del Bosco, 7, Catania;

42) Frumento « Produttore S. 6 »

Origine della varietà: Salto × (Saitama 27 × Quaderna);
Responsabile della conservazione in purezza: Società produttori sementi - Galleria del Reno, 3, Bologna;

43) Frumento « S.A.S. 449 »

Origine della varietà: Cappelli × Grifoni 235;
Responsabile della conservazione in purezza: Istituto sperimentale agronomico, via Celsio Ulpiani, 1, Bari;

44) Frumento « S. Marino »

Origine della varietà: Mentana × Aegilops Ovata;
Responsabile della conservazione in purezza: dott. Alessandro Forlani, via Isonzo, 27, Milano;

45) Frumento « Sieve »

Origine della varietà: Est Mottin 72 × Bellevue II;

Responsabile della conservazione in purezza: Istituto di agronomia e coltivazioni erbacee - Facoltà di agraria - Università degli studi di Firenze, piazzale delle Cascine;

46) Frumento « Torrenuovo »

Origine della varietà: S. Maria × Virgilio;
Responsabile della conservazione in purezza: dott. Marco Michahelles, via Benedetto Castelli, 17, Firenze;

47) Frumento « Verna »

Origine della varietà: Est Mottin × Mont Calme 245;

Responsabile della conservazione in purezza: Istituto di agronomia e coltivazioni erbacee - Facoltà di agraria - Università degli studi di Firenze, piazzale delle Cascine;

48) Frumento « Vivenza »

Origine della varietà: Mentana × Frassineto;
Responsabile della conservazione in purezza: dott. Mario Biagiotti, piazza A. Mariotti, 5, Perugia;

49) Frumento « Rondine »

Origine della varietà: Autonomia × Aquila;
Responsabile della conservazione in purezza: Istituto di cerealicoltura M. A. di Frassineto - Fontarronco - Montagnano (Arezzo); Istituto di cerealicoltura Eredi A. di Frassineto - Frassineto (Arezzo).

Roma, addì 3 maggio 1969

Il Ministro: VALSECCHI

(4496)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1969.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone site nel territorio del comune di Cavaion Veronese.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Verona per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 21 dicembre 1966, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, alcune zone del territorio del comune di Cavaion Veronese;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo del comune di Cavaion;

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dal sindaco del comune di Cavaion Veronese, che si dichiara respinta;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perchè, di indiscutibile valore paesistico, sono ricche di boschi con gruppi di cipressi e punti di vista di belvedere, accessibili al pubblico, aperti ad un ameno paesaggio;

Decreta:

Le sottodescritte zone site nel territorio del comune di Cavaion Veronese hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono, quindi, sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tali zone sono delimitate nel modo seguente: territorio a nord incluso tra i confini comunali di Affi e Bardolino e la sede della vecchia strada ferroviaria Verona-Caprino, territorio che comprende la zona Quarole-Piazza di Cavaion e la zona di Promanzo, zona del Monte del Pincio limitata dal canale Biffi-strada Sega-Mastego e località « Pellizzaro ».

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

La soprintendenza ai monumenti di Verona curerà che il comune di Cavaion Veronese provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 5 maggio 1969

p. Il Ministro: PELLICANI

Commissione per la tutela delle bellezze naturali
della provincia di Verona

Alle ore 11 del giorno 21 dicembre 1966, nella sede della soprintendenza ai monumenti di Verona, invitata con lettera raccomandata, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona, con il seguente ordine del giorno:

(Omissis).

Comune di Cavaion;

(Omissis).

Il presidente propone il vincolo delle sottoelencate zone:

territorio a nord incluso tra i confini comunali di Affè e Bardolino e la sede della vecchia strada ferroviaria Verona-Caprino, territorio che comprende la zona Quarole-Piazza di Cavaion e la zona di Promanzo

Zona del Monte del Pincio - Limitata dal canale Biffi-strada Sega-Mastego e località « Pellizzare ».

(Omissis).

La commissione, approva all'unanimità il vincolo ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge 1 giugno 1939, n. 1497 e dello art. 9, comma 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, secondo l'allegata planimetria parte integrante del vincolo.

(4494)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1969.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del monte Perticara e del monte Aquilone, nel comune di Novafeltria.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Pesaro per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 26 maggio 1966, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopraccitata, la zona del monte Perticara e del monte Aquilone nel comune di Novafeltria;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Novafeltria (Pesaro);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata; di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè: 1) Il monte Perticara costituito da un roccione che si eleva a quota 900 circa, offre il godimento di uno stupendo panorama che permette la libera e pubblica veduta della riviera adriatica da Cesenatico e Gabicce Mare, di tutta la cresta appenninica dal Carpegna al monte Fumaiolo e degli abitati di San Marino, San Leo, Pennabilli etc.; 2) Il monte Aquilone, formato da una rupe ricoperta da folta vegetazione di pini e castagni, immediatamente soprastante l'abitato di Perticara, costituisce una caratteristica nota del paesaggio circostante comprendendo inoltre punti di belvedere accessibili al pubblico dai quali è possibile godere la vista di un vasto panorama verso la cresta appenninica, dal Carpegna al Fumaiolo, e di una parte della riviera adriatica.

Decreta:

La zona del monte Perticara e del monte Aquilone sita nel territorio del comune di Novafeltria (Pesaro) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

I. monte Perticara:

nord-ovest: confine territoriale tra il comune di Novafeltria con la provincia di Forlì;

ovest: confine con il monte Aquilone (tra i mappali 61 e 63);

sud: confini del mappale 63 con i mappali 119, 64, 81, 125, 91, 89.

II. monte Aquilone:

dal confine con il monte Perticara (tra i mappali 61/63), a nord-est dal confine territoriale tra la provincia di Forlì e Novafeltria, a ovest e sud-ovest dalla proprietà prebenda parrocchiale e dalla strada provinciale Santagatese.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pesaro.

La soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Novafeltria provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 5 maggio 1969

p. Il Ministro: PELLICANI